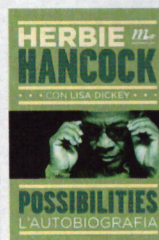




Herbie Hancock e, a destra, la sua autobiografia *Possibilities*, pubblicata da minimum fax



razzismo della sua Chicago dove «gli unici bianchi che vedevamo erano quelli che venivano a riscuotere l'affitto e gli agenti delle assicurazioni», poi la droga, la dolorosa morte di sua sorella Jean in un incidente aereo, la scoperta del buddismo insieme alla madre, la passione per l'elettronica che lo ha portato, per un periodo, su strade più commerciali e l'incontro con il cinema, che avvenne grazie a un italiano

di cui il giovane Herbie non aveva neanche mai sentito parlare: Michelangelo Antonioni. Da Londra il regista lo chiamò proponendogli di scrivere la colonna sonora di *Blow-Up* ma dopo aver visto il film il pianista non sapeva da che parte cominciare. Antonioni gli diede un suggerimento: «Non esiste l'arte, esistono le opere». Traduzione di Hancock: «Dovevo liberarmi dai vincoli e andare a fondo». A ben guardare, è la seconda regola hancockiana dell'improvvisazione: «Entrare in una stanza buia nella quale non riconosci nulla. È un obiettivo al quale continuo a lavorare ogni giorno: imparare a levarmi di mezzo». ■

di **Alberto Riva**

Per prima cosa, Herbie Hancock sgombera il campo dai falsi miti: «Ancora oggi, quando mi chiedono come si impara a improvvisare, io rispondo la stessa cosa che mi disse Don: trova un musicista che ti piace e copialo».

Dunque, chi pensa che improvvisare sia un dono del cielo, si dia una regolata. Detto ciò, il Don in questione era il pianista Don Goldberg, ed è il primo insospettabile in cui ci imbattiamo leggendo *Possibilities. L'autobiografia* di Herbie Hancock che minimum fax manda in libreria e che il leggendario pianista, classe 1940, ha scritto con Lisa Dickey (pp. 361, euro 16).

Una miniera di informazioni e di aneddoti su uno dei protagonisti del jazz dei nostri anni dove scopriamo che Herbie, cresciuto nella Chicago anni Cinquanta in una famiglia di classe medio-bassa, debuttò a dodici anni suonando Mozart e solo più tardi, ascoltando coetanei come Goldberg, scoprì la magia del jazz. Partendo dai classici, come il raffinato pianista George Shearing, del quale la mamma gli aveva regalato i 78 giri finiti però in una armadio («pensavo che quella fosse musica da adulti», confessa Herbie). Da quel momento, quando le sue mani scoprirono quali segreti estrarre da

IN **POSSIBILITIES** IL GRANDE JAZZISTA SVELA: QUELLI BRAVI SI LEVANO DI MEZZO ED EVITANO «NOTE DI BURRO»

HERBIE HANCOCK E LA SUBLIME ARTE DI SCOMPARIRE

una tastiera di pianoforte, la sua vita assomiglia a quella di tutti gli artisti di successo: una fila interminabile di incontri fondamentali. Dalla libertà totale del sassofonista Eric Dolphy a quella «controllata» di Miles Davis, che gli insegnò l'importanza degli «accordi sbagliati» (dai quali poi partire nella giusta direzione) e che gli diede un consiglio: «Non

suonare le *butter notes*», letteralmente le note di burro, vale a dire scontate.

Ecco la scintilla della creatività. Scrive Hancock: «Padroneggiare completamente il jazz non si può: perché il jazz è qui e ora, e ogni momento è unico, il che ti impone di scavarti dentro». E nel libro, quel «dentro» è raccontato per la prima volta nei dettagli: il

VIDEO VIRALITY

di **Anna Lombardi**

Se lei ama lei guai a mettersi contro: volano schiaffi



La musica è piena di triangoli amorosi: quante canzoni conosciamo, quante ne abbiamo cantate dove lui ama lei che sta con un altro? In un mondo dove i costumi evolvono sempre più in fretta (specie rispetto alla politica), però *Girls Like Girls* di Hayley Kiyoko (in foto) è certo una novità. Parliamo della canzone dell'ex starlette Disney, famosa soprattutto per il ruolo di Velma Dinkley in *Scooby-Doo*, che ha debuttato nel mondo della musica lo scorso febbraio con *This Side of Paradise*, in cui canta una storia d'amore lesbico fra adolescenti tenerissime. Tutto fila liscio fino a quando nella storia arriva un lui che non vuol saperne di levarsi di mezzo, bullo e violento. Ma quando alle ragazze piacciono le ragazze, anche la più dolce delle teen ager può risolvere la cosa a sganassoni. Anche se lui non se lo aspetta, e con buona pace delle vecchie canzonette. www.youtube.com/watch?v=10MT8SwNa_U